



- l'opera oggetto del procedimento concerne la realizzazione di un nuovo bacino di accumulo di volume pari a 18.270 mc, superficie 6.225 mq, con sbarramento in materiale sciolto posto sull'asse del fosso dei Mercanti. Per la realizzazione dell'invaso si prevede lo scavo della porzione di monte dell'area di intervento e il successivo ricollocamento del materiale a valle per la realizzazione del rilevato di contenimento e dei percorsi di accesso, con equilibrio tra sterri e riporti;
- allo stato attuale è presente un piccolo invaso con annessa stazione di pompaggio ad immersione, che colletta l'acqua al bacino di Piaggia Silvestro utilizzato per il sistema di innevamento artificiale;
- nel tratto oggetto dell'intervento in esame, il fosso dei Mercanti risulta ad oggi intubato in condotta in cemento di diametro pari a 1 metro, per circa 60 metri, unitamente ad un fosso secondario che intercetta l'area di progetto, anch'esso localmente intubato e convogliato alla medesima vasca esistente;

Evidenziato inoltre, in merito all'inquadramento dell'area oggetto di intervento rispetto agli strumenti di pianificazione vigenti limitatamente ai contenuti afferenti a pericolosità e rischio idraulico attinenti alle competenze attribuite allo scrivente UT, che:

- nella *Carta 2.3 "Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica"* del PTCP della Provincia di Modena, che a seguito del raggiungimento dell'intesa tra Provincia, Autorità di Bacino del Fiume Po e Regione Emilia-Romagna, ha assunto per l'ambito territoriale di Modena il valore e gli effetti del PAI, l'area oggetto di intervento:
  - non ricade in aree individuate come invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 10) né in aree individuate come fasce di espansione inondabili (art. 9, comma 2, lettera a), corrispondenti di fatto rispettivamente alle fasce A (fascia di deflusso della piena) e B (fascia di esondazione) del PAI;
  - non rientra all'interno del limite delle aree soggette a criticità idraulica e pertanto non trovano applicazione le disposizioni dell'art. 11 relativo alla sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica del territorio in ordine all'applicazione del principio di invarianza (o udometrica) per nuovi insediamenti ed infrastrutture.
- per quanto attiene al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, si evidenzia che le superfici oggetto del presente procedimento, non ricadono in aree potenzialmente allagabili individuate nelle Mappe della pericolosità del PGRA approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino del Fiume Po così come successivamente confermate anche nell'aggiornamento delle Mappe predisposte, pubblicate ed approvate nell'ambito delle attività connesse al riesame ad aggiornamento del PGRA per il II ciclo di pianificazione 2021-2027 (Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nn. 7/2019, 8/2019 e 5/2021, Decreti del Segretario Generale nn. 131/2021, 43/2022 e 49/2022);

Considerato che:

- Dagli esiti della verifica completezza nonché da quanto emerso in sede di riunione istruttoria della conferenza di servizi, è da considerarsi archiviata l'istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso innevamento artificiale, presentata nell'ambito del presente procedimento dal Comune di Fanano, pertanto il nulla osta idraulico di competenza della scrivente Agenzia concerne la sola occupazione di aree demaniali di pertinenza del fosso dei Mercanti interessate dalla realizzazione ed esercizio dell'invaso;
- Per il dimensionamento dei manufatti di intercettazione delle acque del fosso dei Mercanti ai fini dell'alimentazione dell'invaso nonché del manufatto sfioratore, si è proceduto alla determinazione della portata di progetto di massima piena con diversi tempi di ritorno, mediante analisi delle piogge di breve durata e di forte intensità registrate dalla stazione pluviometrica di Sestola nell'arco di tempo di 30 anni (1988-2017), elaborando le serie pluviometriche secondo Gumbel ed applicando successivamente il metodo analitico o razionale;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022, avente ad oggetto l'approvazione delle "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 13/2015" ed in particolare il punto D.1.2 relativo alla documentazione minima obbligatoria per le istanze di nuove occupazioni di aree appartenenti al Demanio Idrico con opere;

Con la presente,

### **SI COMUNICA**

che il nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 relativo all'istanza di concessione per l'occupazione di aree demaniali di pertinenza del fosso dei Mercanti, nonché l'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'invaso ai sensi del 3° comma dell'Art. 1 della Legge 21/10/1994 n. 584, dell'Art. 7 del D.P.R. 01/11/1959 n. 1363 e della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3109 del 19/03/1990, di competenza dello scrivente UT, potranno essere rilasciati solo a seguito della ricezione delle seguenti integrazioni e chiarimenti:

1. Nel merito della stima della portata del bacino di riferimento del fosso dei Mercanti utilizzata per il dimensionamento dei manufatti di intercettazione delle acque dal corpo idrico ai fini dell'alimentazione dell'invaso nonché del manufatto sfioratore, si chiede di condurre ulteriori verifiche idrauliche seguendo le indicazioni dell'Autorità di Bacino del fiume Po contenute nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Direttiva sulla piena di progetto da assumere a riferimento per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica;
2. Deve essere presentato un elaborato planimetrico su base catastale nel quale siano chiaramente individuabili tutte le opere in progetto rispetto alle aree demaniali di pertinenza del fosso dei Mercanti, da ricomprendere nell'atto di concessione richiesto, nonché le eventuali ulteriori occupazioni temporanee delle aree appartenenti al Demanio Idrico relativamente alla fase di cantiere;

3. Deve essere implementata la sezione rappresentativa delle condotte di scarico di fondo dell'invaso e per la restituzione di acqua al corpo idrico, ricomprendendo l'intero alveo del fosso dei Mercanti, quindi dal piano campagna della sponda sinistra a quello della sponda destra, prevedendo eventualmente opportune opere di protezione nel punto di restituzione, da valutarsi anche in funzione della quota degli stessi rispetto al fondo alveo;
4. Rispetto allo stato di fatto, in considerazione delle interferenze rilevate con le opere esistenti di prelievo e tombinamento del fosso dei Mercanti, si chiede di approfondire, anche congiuntamente ad ARPAE, l'eventuale stato legittimato delle opere attualmente presenti nelle aree oggetto di intervento, con particolare riferimento ai manufatti di tombinamento del fosso dei Mercanti ed eventuali impluvi non demaniali collettati all'invaso;
5. In relazione all'impermeabilizzazione dell'invaso in progetto mediante utilizzo del materiale argilloso proveniente dagli scavi, dovranno essere indicati dettagliatamente i processi previsti (frantumazione, vaglio ecc.) al fine di rendere compatibile il materiale di scavo con il suo riutilizzo in loco;
6. In relazione alla fase di esercizio dell'invaso è necessario prevedere una valutazione sul trasporto solido e sui tempi di interrimento dell'invaso stesso, dettagliando le modalità di esecuzione delle operazioni di svaso e pulizia necessari al mantenimento dei volumi di invaso previsti da progetto.

Si ritiene opportuno evidenziare che, alla luce dell'attuale contesto normativo che vede il PAUR quale titolo autorizzativo unico che consente l'esecuzione delle opere, le relazioni e gli elaborati presentati dovranno descrivere compiutamente tutte le opere interferenti con il corso d'acqua e con le opere idrauliche esistenti, e contenere tutti i dettagli progettuali atti a descrivere gli elementi di carattere esecutivo nonché le modalità operative ed esecutive dei lavori in riferimento anche alle attività di cantierizzazione, sulla base dei quali poter anche definire negli atti di competenza dello scrivente Ufficio prescrizioni circostanziate e puntualmente dettagliate.

Si informa che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta dott.ssa Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio dei pareri di competenza nelle procedure di VIA/Screening e al rilascio di autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim

Ing. Francesca Lugli

*(documento firmato digitalmente)*

EP/PS